



## SPECIALE PROGETTO



**TRIS**  
Recupero<sup>3</sup>

Progetto finanziato dal MIMIT – Art. 148 L. 388/2000 – D.M. 6/5/2022 art. 5

### Focus

*Consumi sostenibili  
ed economia circolare*

# IL PROGETTO TRIS RECUPERO<sup>3</sup>



**TRIS**  
Recupero<sup>3</sup>

L'idea progettuale elaborata da **MDC**, pur nella molteplicità delle tematiche, degli obiettivi e delle azioni da realizzare (da cui il titolo **TRIS**), ha il focus sul **RECUPERO**, inteso in varie accezioni:

- recupero e riutilizzo dei materiali che ogni giorno cittadini e famiglie usano nella vita quotidiana, nell'ottica dell'economia circolare;
- recupero della credibilità, autostima e solvibilità economica per i soggetti sovraindebitati;
- recupero e consapevolezza della piena capacità di essere protagonisti ed al passo dei tempi con l'innovazione tecnologica, superando il *digital divide* ed esplorando le nuove opportunità (conoscendo anche limiti e rischi) dell'Intelligenza Artificiale applicata ai comportamenti dei consumatori.

Gli **obiettivi** che MDC intende raggiungere con il progetto TRIS sono:

- Favorire processi di informazione a favore dei cittadini consumatori;
- Promuovere l'accrescimento generale della conoscenza del cittadino, la piena consapevolezza dei suoi diritti e la capacità di autotutela, la consapevolezza dei rischi e delle opportunità;
- Sviluppare un percorso di crescita individuale e collettiva e di capacità critica di fronte ai cambiamenti che la società ci impone.

Il progetto, quindi, intende stimolare e rafforzare la partecipazione diretta dei cittadini consumatori, attraverso il loro coinvolgimento con approfondimenti,

seminari, ma anche attività di monitoraggio delle "percezioni" su tematiche che sono attuali nel mondo consumerista, rafforzando le loro competenze di base e attivando la trasmissione di saperi, strumenti cognitivi e pratico-operativi.

Per rafforzare l'azione di sistema e l'efficacia del progetto, MDC coinvolgerà dal punto di vista educativo e socioculturale istituzioni scolastiche e importanti Università statali o private.

Il Progetto TRIS si articolerà in tre **linee di attività**, da cui il sottotitolo **Recupero<sup>3</sup>**, nelle quali verranno realizzate varie azioni:

- A - Consumi sostenibili ed economia circolare;**
- B - Educazione finanziaria e sovraindebitamento;**
- C - Transizione ed educazione digitale: Intelligenza artificiale e consumatori.**

Il focus di questo numero è dedicato al tema "**Consumi sostenibili ed economia circolare**".

# L'ECONOMIA CIRCOLARE

**L'economia circolare** è un tema che ormai è diventato una priorità e in alcuni casi una emergenza (vd il caso della raccolta rifiuti a Roma e in altre grandi città).

La produzione di contenitori di cartone, plastica, vetro, metallo e il loro riciclo; la produzione di rifiuti "umidi" dovuti anche allo spreco di cibo e il possibile utilizzo per produrre biogas; l'intasamento delle città per il possesso e uso di autoveicoli che mettono l'Italia ai vertici europei e mondiali nel rapporto automezzi/cittadini, che ha provocato il diffondersi del car sharing, dei monopattini etc.; la querelle UE/Italia degli ultimi tempi sull'alternativa Riciclo/Riuso...ecco alcuni motivi che mettono l'economia circolare tra le priorità su cui un'associazione consumatori deve impegnarsi. Per questo, oltre che aderire alla cordata comune di 12 associazioni nel progetto condiviso "Ricomincio da tRe", il progetto TRIS proposto dal Movimento difesa del cittadino integra questo impegno comune con una ulteriore serie di Azioni qualificanti del suo tradizionale impegno anche accanto a Legambiente, partner storico dell'associazione.

Le azioni che si stanno realizzando:

- Elaborazione e diffusione di una **"mappa" di best practices (L'Italia in circolo)** su cui sono già impegnate le sedi territoriali dell'Associazione, individuando iniziative e comportamenti virtuosi e replicabili di imprese, famiglie, Istituzioni locali, scuole, etc.
- Realizzazione Webinar Evento di formazione on line **"Dalla linea al cerchio. Il percorso per una nuova economia sostenibile"**, dedicato ai docenti e studenti della scuola secondaria di II grado, di cui si relazionerà più avanti.
- Realizzazione **Concorso video** per illustrare gli obiettivi e le azioni esemplari nell'economia del riciclo/riuso, coinvolgendo e motivando i ragazzi su questo importante obiettivo strategico. Saranno premiati i tre migliori lavori prodotti dalle classi.

Gli elaborati dei ragazzi saranno caricati dai docenti sulla **Piattaforma EducazioneDigitale.it**, attraverso un'apposita funzione di upload e potranno essere poi visualizzati in una gallery, dove sarà possibile votare con un like ogni singolo video proposto.

Sarà programmata un'**Area diUpload e Gallery** con stesura testi e impaginazione istruzioni, riservata esclusivamente agli insegnanti, dove i docenti possono trovare strumenti didattici, interessanti contenuti e risorse pedagogiche, da utilizzare in classe o in aula di informatica.

- **Evento pubblico di premiazione dei migliori elaborati degli studenti e di alcune aziende e Istituzioni locali – segnalate nella "mappa"**, che hanno dimostrato, a vari livelli, particolari attitudini a promuovere consumi sostenibili.

**Per conoscere tutte le attività ed avere maggiori informazioni sul progetto consultare il sito:**

<https://www.difesadelcittadino.it/portfolio-item/progetto-tris/>

# IL WEBINAR

Dalla linea al cerchio.

Il percorso per una nuova economia sostenibile

Martedì 28 Maggio 2024, dalle 10:00 alle 11:00

Il webinar è parte del progetto didattico gratuito *Piccola Guida alla Sostenibilità*, all'interno del Progetto Tris Recupero<sup>3</sup>.

Beni, oggetti, modelli e modalità di consumo sono elementi variabili, che cambiano, cioè, in base all'epoca, alla cultura, al panorama politico e al contesto: in una società di tipo consumistico, quello che produciamo e gettiamo generalmente è considerato un rifiuto, ma esso può trasformarsi in una risorsa in un altro tipo di società, ad esempio quella rurale.

Questo approccio mutevole e in divenire, che mira a riutilizzare le risorse disponibili, è alla base del modello dell'economia circolare: un modello "premeditante", dove, a monte del processo produttivo, vengono valutati con attenzione le materie prime utilizzate, la loro reperibilità e sfruttamento, e le strategie per minimizzare impatto ambientale, sprechi e rifiuti.

In questa chiusura di anno scolastico, **Alessandro Maiocchi**, docente, dirigente d'azienda ed esperto in politiche dei consumi e post consumo, riciclaggio e ambiente, sarà il relatore d'eccezione dell'evento **Dalla linea al cerchio. Il percorso per una nuova economia sostenibile**, in cui parleremo di sostenibilità, di circolarità e di come ripensare il rapporto tra produzione, consumo e gestione dei rifiuti.



Per maggiori informazioni, vai al percorso:

[Piccola Guida alla Sostenibilità  
\(https://www.educazionedigitale.it/  
piccolaguidaallasostenibilita/\)](https://www.educazionedigitale.it/piccolaguidaallasostenibilita/)

# L'OSPITE

## ALESSANDRO MAIOCCHI



*Abbiamo il piacere di ospitare in questo numero speciale Alessandro Maiocchi. Esperto di marketing, ha ricoperto ruoli manageriali nel settore industriale, della consulenza strategica e dell'editoria in Italia e all'estero.*

*Per un decennio Direttore Marketing e Corporate Affair quindi Direttore Business Development della Divisione Internazionale in un'azienda leader di impianti per il riciclaggio dei rifiuti.*

*Dal 2013 lavora in un gruppo attivo nel settore enologico, agroalimentare e turistico, dapprima come EVP-COO e dal 2022 in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, ruolo che attualmente ricopre.*

*Membro del cda di aziende attive nel settore agroalimentare in Italia e negli USA.*

*Dal 2017 è senior advisor di un gruppo americano attivo nel trading di commodities industriali, energetiche ed alimentari.*

*Dal 2003 insegna marketing in corsi master universitari. Alessandro Maiocchi curerà il webinar del prossimo 28 Maggio, **Dalla linea al cerchio. Il percorso per una nuova economia sostenibile**, di cui abbiamo parlato in precedenza.*



# INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

## **Dott. Maiocchi, potrebbe spiegarci come l'approccio dell'economia circolare si distingue dal tradizionale modello economico lineare e perché ritiene sia cruciale per il futuro sostenibile del nostro pianeta?**

*L'economia "lineare" è tesa alla produzione, alla massimalizzazione della stessa occupandosi, se non marginalmente e sovente limitatamente, all'impatto dell'utilizzo delle materie prime e del risultato, dello scarto, della post produzione e del post consumo. Un modello dove esiste un inizio ed una fine e dove il prodotto una volta utilizzato non ha un ruolo se non quello di essere smaltito.*

*L'economia circolare è un modello "premeditante", dove a monte della produzione le materie prime utilizzate, la loro reperibilità e sfruttamento, vengono valutate trovando strategie e processi di minimizzazione dell'impatto ambientale e a valle, pensando preventivamente a come riciclare, riutilizzare e in ultima analisi a smaltire il frutto della post produzione e del consumo.*

## **Strategie aziendali per l'economia circolare: In qualità di CEO di Gruppo AGC, quali strategie specifiche ha implementato per assicurare che la vostra azienda operi secondo i principi dell'economia circolare?**

*A.G.C. opera prevalentemente in un settore, quello della produzione e distribuzione enologica, dove l'adozione di modelli di economia circolare sono diventati essenziali e cruciali. Il settore, anche in ragione dell'impatto del cambiamento climatico, è stato tra i primi a doversi confrontare con l'esigenza di adottare modelli produttivi "circolari". Volendo dare un esempio concreto, in una delle realtà che partecipiamo "Fattoria Svetoni" si è cominciato insieme allo sviluppo di attività di riduzione dell'impatto ambientale un processo di impianto di nuove viti a partire da barbatelle autoctone ottenendo: riduzione e sostituzione chimica: piante più resistenti rispetto a condizioni ambientali avverse riducendo l'apporto di fitofarmaci, migliore gestione idrica, le viti con radici più forti e profonde sono meno sensibili agli stress idrici e consentono di limitare gli interventi di irrigazione di soccorso, infine l'innesto con barbatelle autoctone consente una migliore gestione del terreno, del suolo e previene perdite di biodiversità.*

## **Misurazione dell'impatto: Come misurate l'impatto delle vostre iniziative di economia circolare in termini di riduzione dell'impronta ecologica e**

## **benefici economici?**

*Riprendendo l'esperienza che citavo nella precedente domanda, aderiamo al Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, la prima e ad oggi, unica denominazione ad avere ottenuto la certificazione di sostenibilità secondo lo standard Equalitas. Il protocollo, molto impegnativo, indica un numero elevato di requisiti ambientali, tra i quali biodiversità, impronta carbonica ed idrica. Oggi siamo in grado di sapere l'impronta di carbonio e le emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di ogni bottiglia. Da un punto di vista economico, le pratiche di economia circolare, ci consentono, oltre ad un premio economico per la qualità del prodotto anche di una significativa riduzione degli sprechi e dei costi derivanti dalla gestione dei residui.*

## **Innovazione e tecnologia: Quali innovazioni o tecnologie ritiene saranno cruciali per promuovere l'economia circolare e i consumi sostenibili nei prossimi anni?**

*L'economia circolare "comincia" necessariamente nelle prime fasi del ciclo di vita del prodotto. L' "ecodesign" "la progettazione di un prodotto (e del suo eventuale imballo) è fondamentale nella modalità di estrazione, ottenimento ed uso della materia prima necessaria e del volume di scarto generato che diverrà rifiuto. Quindi processi innovativi e tecnologie che assicurino durabilità, riparabilità, possibilità di aggiornamento e riciclabilità.*

*Un elemento cruciale è poi riposto nello sviluppo delle tecnologie verso i prodotti che generano residui definiti "hard to recycle" dalle plastiche ai rifiuti alimentari.*

## **Barriere e sfide: Quali sono le maggiori sfide che le aziende e i consumatori devono affrontare nell'adozione di pratiche più sostenibili e come possiamo superarle?**

*Per le imprese la sfida è decisamente nell'adozione di nuovi modelli di business dove la massimizzazione dei profitti non risiede più soltanto nella riduzione e minimizzazione dei costi e l'aumento dei ricavi; ma minimizzando l'uso delle risorse, massimizzando la vita utile dei prodotti e riducendo scarti e generazione di rifiuti. L'IW (Institut der deutschen Wirtschaft), l'istituto economico tedesco, definisce chiaramente i punti chiave questi nuovi modelli di business descrivendoli come "modelli che si concentrano sull'abilitazione, la chiusura, la creazione o l'estensione di cicli produttivi, preservando il valore e conservando le risorse il*

più a lungo possibile mantenendo al contempo la competitività”.

Le sfide per i consumatori sono decisamente legate ai comportamenti di consumo, dalla consapevolezza dell'impatto dei propri consumi interrogandosi sulle possibilità di riparazione e riutilizzo, alla fondamentale progressiva limitazione di consumi puramente “emozionali”, spinti cioè più dal desiderio di possesso che dalla effettiva necessità, e dalla adozione, ove possibile, di consumi “condivisi”.

### **Ruolo dei consumatori: In che modo i consumatori possono contribuire attivamente all'economia circolare e quali azioni quotidiane possono fare la differenza?**

Accennavamo prima che la realizzazione dell'economia circolare implica numerose innovazioni. L'innovazione tecnologica non è l'unico motore, ma è certamente, in diverse situazioni un elemento chiave. In uno studio di qualche tempo fa elaborato per PBL, l'agenzia governativa olandese per l'impatto ambientale, l'economista Potting definiva tre cambiamenti per l'economia circolare connessi all'utilizzo della tecnologia e al comportamento dei consumatori nella catena del valore dei prodotti/servizi:

– Prodotti e servizi basati su nuove tecnologie con basso impatto sul comportamento dei consumatori, come le plastiche biodegradabili;

– Prodotti e servizi dove la tecnologia ha un impatto relativo ma dove il comportamento dei consumatori è fondamentale, e l'adattamento a nuovi stili di consumo è il fattore chiave di successo. *packaging-free* ad esempio;

– Prodotti e servizi dove il comportamento dei consumatori è fondamentale e dove anche la tecnologia è il fattore abilitante fondamentale, ad esempio i servizi legati alla *sharing economy*;

Il ruolo dei consumatori è dunque quello di essere consapevoli che il successo delle tecnologie e dei processi innovativi e quindi nella piena realizzazione dell'economia circolare, è strettamente legato alle modalità di consumo.

### **Educazione e sensibilizzazione: Qual è l'importanza dell'educazione e della sensibilizzazione dei consumatori sui temi dell'economia circolare e quali iniziative o programmi avete sviluppato o sostenuto in quest'area?**

Credo che l'errore che spesso, inconsapevolmente, si commette nella educazione e sensibilizzazione alla economia circolare sia quello di proporre modelli virtuosi ma razionali che si scontrano, spesso soccombendo, con gli attuali modelli di consumo, mossi in molti casi dall'emozione. Tutte le modalità e le forme di sensibilizzazione che abbiano come chiave quella

della consapevolezza dell'impatto degli stili di consumo sono non solo necessarie ma fondamentali.

Per quanto riguarda le iniziative intraprese, il gruppo A.G.C. ha aderito e supportato diverse iniziative di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della circolarità dell'economia. Ho prima accennato alla scelta compiuta ormai da qualche anno di pratiche concrete di riduzione dell'impatto ambientale, di consumo del suolo e dell'acqua e della preservazione della biodiversità. Comuniciamo ai consumatori chiaramente questa scelta e le motivazioni, organizziamo inoltre visite regolari per mostrare concretamente l'efficienza e l'efficacia delle scelte di sostenibilità, sensibilizzando all'adozione di stili di consumo consapevoli.

### **Collaborazioni e partnership: Potrebbe fornire esempi di come la collaborazione tra aziende, governi e organizzazioni non governative possa accelerare la transizione verso un'economia più circolare?**

Mi piace ricordare “Spiagge di Vetro” un progetto nato in Campania che credo sia uno dei più concreti esempi di economia circolare che ha visto il coinvolgimento di Università, imprese, esercizi commerciali e amministrazioni. Da una idea, quella di rendere ancora più efficiente un ciclo già molto efficiente come quello del vetro, si è sviluppata con gli investimenti d'impresa e il know how accademico una piccola macchina capace di tritare i contenitori di vetro, contenendo circa 200 bottiglie in un bidonino di meno di 25 kg di sabbia di vetro. Si sono coinvolti prima nella sperimentazione, poi nell'adozione del sistema utenze commerciali (bar, ristoranti, pizzerie, mense, alberghi, centri commerciali, palestre), ospedali e amministrazioni comunali. I risultati sono stati una drastica diminuzione dei passaggi dei mezzi di raccolta, dello svuotamento delle campane, con migliore igiene di strade e spazi pubblici. Il vetro, ridotto in “sabbia”, trattato meccanicamente, viene impiegato oltre che nella industria vetraria in filtri per piscine, nell'edilizia per sabbie, impasti in calcestruzzo, realizzazione di pannelli fonoassorbenti e perfino nel ripascimento delle spiagge. La collaborazione tra soggetti diversi ha prodotto una riduzione dei costi energetici, dell'impatto ambientale dovuto alla logistica, e una efficace ed efficiente sostituzione di materie prime.

### **Politiche pubbliche: Quali politiche pubbliche ritiene siano necessarie per supportare e incentivare l'economia circolare a livello nazionale e internazionale?**

L'Italia ha elaborato una strategia nazionale per l'economia circolare, nel 2021 ne ha definito le linee programmatiche includendo tutti gli elementi richiesti dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Operational Arrangements del PNRR, in particolare:

- Un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti;
- Incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie:
  - Una revisione del sistema di tassazione ambientale dei rifiuti per rendere più conveniente il riciclaggio rispetto al conferimento in discarica;
  - Sviluppo di centri per il riuso e individuazione di strumenti normativi ed economici ad incentivo degli operatori;
  - Riforma del sistema EPR (Extended Producer Responsibility) e dei Consorzi;
  - Supporto agli strumenti normativi esistenti: End of waste (nazionale e regionale), Criteri ambientali minimi (CAM) nell'ambito degli appalti pubblici verdi. Lo sviluppo/aggiornamento di EOW e CAM riguarderà in particolare l'edilizia, il tessile, la plastica, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
  - Sostegno normativo e finanziario al progetto di simbiosi industriale.

*Credo che la trasformazione di queste linee guida in azioni e provvedimenti possano concretamente sostenere e accelerare la crescita dell'economia circolare.*

### **Visione futura: Come immagina il futuro dell'economia circolare e dei consumi sostenibili nei prossimi 10 anni? Quali tendenze o cambiamenti prevede saranno più significativi?**

*Ritengo che l'adozione di modelli di economia circolare sia inevitabile. I prossimi 10 vedranno consistenti cambiamenti delle modalità di produzione e degli stili di consumo. Su questi ultimi bisogna fin da ora prestare particolare attenzione ed evitare fenomeni che rischiano di rendere poco efficaci e talvolta inutili i modelli di economia circolare. Mi riferisco ai fenomeni di "rebound". Diversi studi hanno evidenziato come esista il rischio che prodotti sostenibili "provenienti da modelli di business circolari possano stimolare ulteriore consumo sia per i prezzi accessibili o bassi sia per implicazioni psicologiche. E' il caso ad esempio dei telefoni cellulari ricondizionati che dovrebbero estendere il ciclo di vita del prodotto, e ridurre quindi l'impatto ambientale, in alcuni casi i consumatori continuano ad acquistare modelli nuovi aggiungendovi quelli ricondizionati.*

*Significativo quanto riferiva Pierluigi Zerbino ingegnere gestionale e ricercatore senior in Economia Circolare e Innovazione Digitale presso l'Università di Pisa in una recente intervista a Repubblica: "... l'economia circolare non è intrinsecamente sostenibile, ma un mezzo per raggiungere la sostenibilità", e ancora "e si pensa di massimizzare contemporaneamente la performance ambientale e quella economica sul breve periodo, forse si domanda troppo. La vera sfida inizia col fare tanta disseminazione ed evangelizzazione su comportamenti di consumo e su comportamenti di non-consumo".*

## **NEWS**

### **Giornata Terra: Mdc, impegno e azione a vantaggio dei consumatori per un futuro sostenibile**



In occasione della Giornata Mondiale della Terra, il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) si unisce alla comunità globale per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza ambientale, una sfida che caratterizza il nostro presente e minaccia il futuro delle prossime generazioni.

MDC riafferma il suo impegno incondizionato nella difesa dei diritti dei consumatori nel contesto ambientale. Con orgoglio, l'associazione ricorda il suo ruolo decisivo nel contrasto al Greenwashing, avendo contribuito all'irrogazione della prima sanzione in Europa da parte dell'Autorità Antitrust all'ENI. Questo rappresenta un segnale forte nella lotta per la trasparenza e l'autenticità dell'impegno ecologico.

Al centro delle iniziative dell'MDC vi è il progetto **TRIS – Recupero<sup>3</sup>**, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), un'iniziativa ambiziosa che promuove un'economia circolare e la protezione dell'ambiente attraverso il recupero. In particolare, il progetto si articola nel recupero e riutilizzo dei materiali quotidiani, spingendo cittadini e famiglie verso una consapevolezza ecologica, e nella creazione di una "mappa" di best practices, intitolata "L'Italia in circolo", per identificare e diffondere comportamenti esemplari nel tessuto sociale italiano.

MDC è inoltre impegnata nel coinvolgere attivamente le giovani generazioni, attraverso un Concorso video nelle scuole superiori. Il contest realizzato in collaborazione



con Civicamente è rivolto a stimolare e premiare la creatività degli studenti nell'illustrare pratiche virtuose nell'ambito del riciclo e riuso, consolidando la loro consapevolezza e motivazione verso un obiettivo strategico di vitalità per il nostro pianeta.

Il Movimento Difesa del Cittadino invita tutti a prendere parte attiva in questa giornata di riflessione e azione. Solo attraverso l'impegno collettivo possiamo aspirare a un domani più verde e giusto. Agiamo oggi per custodire il domani.

## **UE: Mdc, direttiva su diritto a riparazione "vittoria per consumatori e ambiente"**



Il Movimento Difesa del Cittadino accoglie con favore l'approvazione definitiva della direttiva sul diritto alla riparazione da parte del Parlamento Europeo. Questa decisione segna un passo significativo verso un'economia più sostenibile e un consumo consapevole.

La direttiva, che rende le riparazioni più facili e vantaggiose per i consumatori, rappresenta una vittoria importante per i diritti dei consumatori in Europa.

Francesco Luongo, esperto e portavoce dell'Associazione, commenta: *"La produzione mondiale di RAEE sta aumentando cinque volte più velocemente rispetto al loro riciclo. È uno dei dati più impressionanti del Global E-waste Monitor delle*

*Nazioni Unite. Il mondo sta sperimentando una significativa elettrificazione e trasformazione digitale. Questi sono passi cruciali per garantire ai consumatori un maggiore controllo sui propri dispositivi elettronici e per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti elettronici. La direttiva sul diritto alla riparazione è un'opportunità per promuovere uno stile di vita più sostenibile e responsabile".*

Proprio sul tema dell'economia circolare, il Movimento Difesa del Cittadino sta portando avanti una serie di iniziative nell'ambito del [Progetto TRIS Recupero](#), finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), con l'obiettivo di promuovere la riparabilità dei dispositivi elettronici e ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti elettronici.

L'approvazione della direttiva sul diritto alla riparazione che dovrà essere recepita in Italia entro il 2026 rappresenta un passo significativo verso un'economia più sostenibile e un futuro migliore per tutti i cittadini europei.

Tra i punti salienti della direttiva vi sono l'obbligo per il fabbricante di riparare il prodotto a un prezzo conveniente ed entro un termine ragionevole oltre il periodo della garanzia legale. Questo garantirà ai consumatori un accesso più facile e conveniente alle riparazioni anche dopo la scadenza della garanzia legale, evidenzia Mdc.

La direttiva promuove l'accesso dei consumatori a pezzi di ricambio, strumenti e informazioni necessarie per effettuare riparazioni autonomamente o tramite professionisti qualificati.

Inoltre, verranno introdotti incentivi per incoraggiare i consumatori a scegliere la riparazione anziché il rimpiazzo, ad esempio attraverso l'offerta di buoni acquisto o l'allocatione di fondi per sostenere le riparazioni.

Infine, la direttiva Ue prevede la creazione di piattaforme online per facilitare ai consumatori la ricerca di servizi di riparazione locali e di negozi che offrono prodotti ricondizionati, promuovendo così l'economia circolare.

## DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa  
- 503/00 del 28.11.2000

**Direttore Responsabile:** Francesco Luongo

**Responsabile di Redazione:** Gerry Mottola

**Progetto Grafico:** Eleonora Salvato

**Sede e Redazione:** Via Casilina, 3/T  
00182 Roma

**Tel.** 064881891

**Mail:** [ufficiostampa@mdc.it](mailto:ufficiostampa@mdc.it)

**Stampato in proprio**

**Finito di stampare il 17/05/2024**



**LEGAMBIENTE**

Il Movimento Difesa del Cittadino  
collabora con **Legambiente:** [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)



*Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.*

### L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU [WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT](http://WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT)  
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



**MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO**



**DIFESA DEL CITTADINO**



DONACI IL **5X1000**  
SCRIVI **97055270587**